

Grande Fratello

di Ruggero Ingresso

Un amico, mi raccontava tempo fa, che il comune di Campi e cioè, tutta la superficie del territorio cittadino, sarà oggetto di ~~attenti~~ scrupolose attenzioni. Una specie di G.F. (Grande Fratello) che tutto sa e tutto vede, cari cittadini, vi farà sentire costantemente osservati, ovunque vi troviate. Azzardo un'ipotesi: che sia opera del "cavaliere"? Per quanto riguarda il "palazzo di città", oltre alle "sentinelle" dell'opposizione, vi è un tecnico molto esperto in radiografie. Mi riferisco ad Angelo Landolfo (mister X), che saluto. Egli, alla sua prima esperienza politica, nonché il più suffragato della lista vincente, ricopre l'incarico di presidente del Consiglio Comunale. Ecco, da persona gioviale e disponibile quale è, gradiremmo di tanto in tanto una radiografia generale dell'intera giunta. Un bell'album radiografico a disposizione di guardoni, spioni e curiosi. Per concludere la serie degli "osservatori" non posso che segnalare il nostro amato direttore, GFP (Grande Fratello Politico) ovvero, Gianfranco Palmariggi, da diversi anni, cultore ed acuto osservatore della vita politica cittadina. E non venite a dirmi che non c'è da stare tranquilli e sereni.

CAFFE' MERAVIGLIAIO

Siamo alle solite!

Quanta meraviglia per la pagina del "il caffè". Continuano le manifestazioni d'affetto, di corteggiamento e di incoraggiamento. Il problema è, caro direttore, che ci credevano spenti. "La caffeina" ci ha risvegliati. Questa maggioranza multicolore-brasileira, come il carnevale di Rio, che governa la comunità campiese ci ha fatto riaprire gli occhi. E la ringraziamo!

L'idea brillante ed originale di stampare una sola pagina, più piccola di una locandina, quindi, tutta da leggere senza fatica, è stata partorita dal caro direttore Gianfranco Palmariggi. L'intento è quello di farvi divertire un mondo, anzi, di più.

Con la speranza di non deludervi.

R. I.

Campi salentina, 18 agosto 2009

Il Caffè

satirico

Numero unico diretto da Gianfranco Palmariggi

UNA POLTRONA SCOMODA

Di Gianfranco Palmariggi

Le poltrone, sono sempre state ambite. Ci sono poltrone conquistate dopo faticose e dispendiose campagne elettorali e ci sono poltrone ottenute dopo lunghe trattative con il potente di turno. Ad un certo punto, bisogna notare, che queste benedette poltrone diventano scomode, scomodissime, per svariati motivi. La poltrona può diventare scomoda se un magistrato decide di indagare su determinati personaggi. Per fare un esempio: è diventata scomoda la poltrona dell'attuale Governatore della Regione Puglia come è diventata scomoda la poltrona di alcuni direttori generali delle nostre indebitatissime Ausl salentine e della Puglia intera.

Benedetto Croce (1866-1952), noto filosofo, politico e scrittore, ha dipinto Napoli, e dunque il sud d'Italia, come "un paradiso abitato da diavoli." In cinque parole descrive il malcostume che da secoli vede protagonista del malaffare proprio il nostro sud e la sua classe dirigente.



Poltrona abbandonata

POLTRONE QUOTATE

di Ruggero Ingresso



escort spoltrona

Passare da un partito all'altro, per alcuni "professionisti" e praticanti della politica, è come cambiarsi un paio di mutande. Questo fenomeno avviene verso qualsiasi direzione e a qualsiasi livello, dal politico locale, a quello nazionale. Perché? A voi le facili deduzioni. Cari cittadini, una bella comoda "poltrona" è una delle aspirazioni del popolo italiano. La "poltronite" è malattia diffusa. Ultimamente ha contaminato anche il "gentil sesso". Certamente "colpa" delle cosiddette "quote rosa". Si tratta di garantire una certa presenza femminile nei vari consigli, anche se non si è elette. Vi lascio immaginare tra qualche anno, una quota "trans" o quota squillo - escort, oppure una quota single e anche dei divorziati. A mio avviso, non si può obbligare per legge la presenza di una categoria, e mi riferisco alle donne, che possono e devono fare politica, a condizione che siano esse a deciderlo, senza alcuna forzatura.

In occasione della festa di Sant'Oronzo, a Lecce, dal 24 agosto troverete nelle edicole del centro cittadino "Il Caffè" leccese.

